

CANALE

Attiguo alle elementari «Luigi Senesi» con un'estensione di oltre 3.200 mq è in grado di soddisfare necessità e bisogni della frazione. È costato 261 mila euro

Sabato 13 maggio ospiterà l'iniziativa «Un albero - un nato» con la messa a dimora di una pianta per ogni nuovo nato residente sul territorio comunale

Un gran bel parco urbano ma ancora poco utilizzato

DANIELE FERRARI

CANALE - Un parco urbano di oltre 3.200 metri quadri attiguo al plesso delle Elementari «Luigi Senesi», in grado di soddisfare necessità e bisogni della frazione di Canale e delle locali scuole primarie, ma ancora poco utilizzato dalla stessa utenza scolastica. La recente assemblea dell'associazione Acs Canale, svolta venerdì alla presenza della vicesindaco Daniela Casagrande, ha messo in luce come sia ormai in gran parte concluso il parco urbano di via della Busa realizzato nel corso dell'ultima estate dalla Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana per un importo di 261.127 euro al netto degli oneri per la sicurezza (il prezzo a base d'asta era di 306 mila euro).

«La nostra frazione di Canale può vantare ora un meraviglioso parco urbano - ha spiegato il presidente dell'Acs Canale Fabio Pergher -, è arredato con un campetto di calcio e uno di bocce, contornati da numerosi giochi e spazi per i bambini. Attendiamo il completamento della piantumazione e degli arredi floreali da parte del Comune, mentre Acs Canale è disposta ad acquistare le panchine coperte per il campetto da calcio in erba sintetica. Sarà molto importante poter conti-



LA STRUTTURA

Il nuovo parco è stato consegnato alla popolazione nell'ottobre scorso: nuova area di 3.235 metri quadrati realizzata in poco più di quattro mesi dalla Cooperativa Lagorai di Borgo per un importo di 261.127 euro. Possiede area giochi per i bambini, un campo polivalente in erba sintetica e infine un campo di bocce.

nuare la collaborazione con l'amministrazione comunale alla quale chiediamo fin d'ora un incontro specifico». La vicesindaco Daniela Casagrande ha confermato come sabato 13 maggio sarà proprio il parco urbano di Canale ad ospitare l'iniziativa «Un albero - un nato» dove l'amministrazione comunale si impegna ogni anno a mettere a dimora una pianta, od un arbusto vegetale, per ogni nuovo nato e residente nel comune. Nel 2016 sono stati 200 i nuovi nati, 110 maschi e 90 femmine, ed ora le famiglie sa-

ranno chiamate ad «adottare» la nuova piantina collocando un tagliando (rosa o azzurro) con il nome del loro piccolo bimbo. Se ci vorrà sicuramente del tempo perché il parco possa godere della definitiva cornice floreale e delle piante d'alto fusto, necessarie a dare un'adeguata copertura ombrosa alle panchine, restano da capire i motivi del suo ridotto utilizzo da parte degli alunni del plesso scolastico di Canale.

Se il parco viene regolarmente utilizzato durante le ore ed attività di posticipo (svolte dalla cooperativa sociale Cs4) né la coordinatrice di plesso l'insegnante Monica Eccher né la vicepresidente vicario dell'istituto comprensivo «Pergine Due» Emilia Chesì hanno voluto fornire indicazioni più precise sull'utilizzo dell'area verde, ma pare che essa, essendo esterna al perimetro scolastico, non garantirebbe complete ed adeguate garanzie di sicurezza e responsabilità per alunni e docenti. Sul pieno utilizzo del parco non è mai stato investito il collegio dell'istituzione, né i genitori di Canale, anche se nella stessa area verde si tengono a volte specifiche attività o laboratori soprattutto con gli alunni più grandi.

«Il parco è a servizio dell'intera frazione e non solo dell'utenza scolastica - precisa la vicesindaco Daniela

Casagrande - ritengo che la scuola elementare di Canale abbia già dei propri spazi esterni adeguati dove svolgere la normale ricreazione. Il parco urbano offre un'opportunità in più, ma il suo utilizzo rimane una scelta autonoma e discrezionale da parte della scuola».